



## TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA BASILICATA

---

### ATTO ORGANIZZATIVO GESTIONALE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Obiettivo del presente atto è individuare i presupposti atti a garantire – in funzione di anticorruzione e trasparenza - la necessaria imparzialità e standardizzazione delle procedure, attraverso meccanismi di condivisione delle fasi procedurali tra il dirigente e i funzionari di riferimento dei diversi settori dei servizi di segreteria del TAR Basilicata ed a seguito del decreto del Segretario generale della Giustizia Amministrativa n. 45 del 10 aprile 2024, recante conferimento dell'incarico, di durata triennale, di direzione dell'Ufficio di Segreteria generale del TAR Basilicata a far tempo dal 1° maggio 2024.

Il riferimento specifico è alle aree identificate a maggior rischio corruzione dal Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa, ricompreso nel vigente Piano integrato di attività e organizzazione della Giustizia Amministrativa (PIAO) approvato con DPCS n. 39 del 30 gennaio 2024.

Nel quadro delle attività di segreteria del TAR Basilicata sono valutabili come a rischio corruzione quelle che, a seguire, si vanno ad elencare e per le quali sono stabilite modalità di svolgimento predefinite recanti meccanismi operativi di condivisione.

- A) materie e/o procedimenti amministrativi che si estrinsecano in atti in relazione ai quali è normativamente prevista la pubblicazione nei siti internet;
- B) affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, nonché eventuali proroghe tecniche dei contratti e controllo sulla corretta esecuzione degli stessi;
- C) procedure di spesa;
- D) procedure amministrative relative alla gestione degli affari contenziosi, riguardanti in particolare il deposito di atti e ricorsi, l'assegnazione dei fascicoli di causa a udienza e a relatore e definizione del giudizio;
- E) verifica del corretto adempimento degli oneri fiscali collegati alla proposizione del contenzioso innanzi al giudice amministrativo, anche attraverso le fasi dell'accertamento tributario (invito al pagamento) e della riscossione coattiva tramite iscrizione a ruolo; procedure amministrative rivenienti da richieste di rimborso del contributo unificato versato e di sospensione/discarico dal ruolo.

Le linee di attività sopra elencate presentano indici di impatto e di probabilità del fenomeno corruttivo non elevati e anche se il grado di discrezionalità che connota ognuna di esse può risultare differente, i processi decisionali di riferimento osservano per tutte uno standard proceduralizzato in forma digitalizzata, svolto attraverso piattaforme elettroniche che implicano la naturale creazione di un contesto sfavorevole al verificarsi di eventi corruttivi.

Anche se, in astratto, la tracciabilità informatica delle operazioni poste in essere nell'espletamento dei compiti a rischio corruzione non è da sola sufficiente ad escludere del tutto il possibile fenomeno corruttivo, le misure di rotazione, sostituzione, affiancamento e verifica, già da tempo regolarmente adottate, contribuiscono in modo determinante affinché qualsiasi attività dell'Ufficio non rimanga di dominio esclusivo da parte di alcuno.

L'assegnazione al personale dei compiti di segreteria – disposta di recente con ordine di servizio prot. 241 dell'11 aprile 2024, sentito il Presidente del TAR - ha infatti avuto lo scopo di definire una riferibilità soggettiva di massima delle attività da svolgere in via principale da parte di ciascun dipendente, atteso che, in applicazione dei principi di collaborazione, affidamento e buona fede nell'esecuzione del rapporto contrattuale di lavoro, ognuno è tenuto ad assicurare una reciproca interscambiabilità nei ruoli tra colleghi – sia all'interno che all'esterno del settore di destinazione - nel comune obiettivo di contribuire a fornire un supporto utile, effettivo ed efficace al buon andamento dell'azione amministrativa e quindi alla funzione istituzionale dell'organo di giustizia.

La flessibilità nell'assolvimento dei compiti è poi scelta obbligata a motivo di una dotazione organica piuttosto scarna rispetto al volume operativo generato negli anni dal contenzioso in questo Tribunale, laddove detto volume venga rapportato agli standard operativi e alle dotazioni organiche (ai sensi del DPCS n. 370 dell'8 novembre 2023) di corrispondenti Uffici di primo grado della Giustizia amministrativa (cfr. dati statistici allegati alle relazioni annuali del Presidente del Consiglio di Stato sull'attività della Giustizia amministrativa).

Quello dell'ufficio di segreteria del TAR Basilicata è un assetto organizzativo inteso in funzione dell'orientamento al risultato, ma anche della condivisione delle fasi procedurali quale misura di prevenzione della corruzione e di trasparenza a garanzia della correttezza dell'amministrazione. D'altra parte non risulterebbero applicabili, in funzione anticorruzione e in una realtà lavorativa in cui sono impiegate così poche unità, articolazioni delle competenze per fasi proceduralizzate rigidamente distinte tra soggetti diversi (cd. "segregazione delle funzioni"), come ad esempio: svolgere istruttorie e accertamenti; adottare decisioni; attuare le decisioni prese ed effettuare verifiche e controlli.

Da ciò consegue pure l'opportunità che i provvedimenti dirigenziali di autorizzazione alla spesa siano sottoposti ad una sorta di "visto interno" di regolarità amministrativa e contabile (quindi anteriore e aggiuntivo rispetto a quello ordinario di competenza dell'Ufficio Centrale di Bilancio), mediante sottoscrizione aggiuntiva dell'atto da parte del funzionario del TAR che, nel momento in cui si ordina la spesa, coordina il relativo settore.

Allo stesso modo, il dirigente che firma l'atto terminale di un procedimento compreso tra quelli a rischio corruzione non riveste contemporaneamente la funzione di responsabile del procedimento/progetto invece individuato sulla base di criteri dettati dalla richiamata disposizione organizzativa generale prot. 241/2024 e/o dall'iscrizione nell'apposito Albo istituito con determina SGGA prot. 6927 del 2 aprile 2020, salvo motivate situazioni di necessità e urgenza legate

all'assenza/impedimento del funzionario di riferimento e nel superiore interesse della continuità dell'azione amministrativa e dell'assolvimento tempestivo della funzione istituzionale, anche in applicazione di quanto stabilito ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di autonomia finanziaria per la Giustizia amministrativa, adottato con DPCS del 10 novembre 2020.

Condivide la stessa finalità di anticorruzione il rafforzamento delle misure di trasparenza con la pubblicazione di dati ulteriormente dettagliati – per quanto pertinenti - rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria indicati dal PIAO della Giustizia Amministrativa 2024-2026 e secondo le prescrizioni della vigente normativa in materia.

Il presente atto è trasmesso per la pubblicazione sul sito internet della Giustizia Amministrativa ai sensi dell'art. 5 del DPCS n. 128 del 28 marzo 2024, recante direttiva sulle modalità di applicazione della misura della rotazione negli incarichi dirigenziali.

Potenza, *data della firma digitale.*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Luigi E. Casamassima

Visto, ai sensi dell'art. 5, lett. b),  
del DPCS n. 128 del 28/3/2024

IL PRESIDENTE  
Fabio Donadono